

**HPH - FVG**

Ospedali che promuovono la salute

**PROGETTO AZIENDALE**

**"COCCOLE PER BEBÈ"**

**STANDARD 3**

Migliorare l'assistenza sanitaria centrata sulla persona e il coinvolgimento dei cittadini che afferiscono ai servizi

*Standard 2020 per ospedali e  
servizi sanitari che promuovono  
la salute*

**SOTTOSTANDARD 3.1.4.**

La nostra organizzazione garantisce che le esigenze di salute dei bambini siano valutate con il contributo attivo di bambini, genitori, parenti e caregiver, coetanei e altri eventuali fornitori di assistenza.

Elemento/i misurabile/i: la Convenzione sui diritti del bambino/UNICEF e la Carta sui diritti dei bambini in ospedale sono disponibili e le disposizioni sono messe in atto.

Azioni  
previste

***Elaborazione – Diffusione – Implementazione della Carta dei Diritti dei bambini  
in ospedale  
Progetto "Coccole per bebè"***

Tempistica

Inizio delle attività secondo semestre 2024.  
Autorizzato dalla Direzione Generale 25.06.2024

Elaborazione

*Giugno 2024*

***Nota introduttiva***

*Ogni mattina il mondo  
è un foglio di carta bianco  
e attende che i bambini  
vengano a impregnarlo  
dei loro colori.*

Fabrizio Caramagna - Scrittore e studioso di aforismi

La Convenzione sui diritti dell'infanzia rappresenta lo strumento normativo internazionale più importante e completo in materia di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia. È stata approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989 a New York ed è entrata in vigore il 2 settembre 1990. L'Italia ha ratificato il documento il 27 maggio 1991 con la legge n.176 e a tutt'oggi 193 Stati ne fanno parte. La Convenzione, obbliga gli Stati che l'hanno ratificata a uniformare le norme di diritto interno a quelle della Convenzione e ad attuare tutti i provvedimenti necessari ad assistere i genitori e le istituzioni nell'adempimento dei loro obblighi nei confronti dei minori. Secondo la definizione della Convenzione sono "bambini" (il termine inglese "children", in realtà, andrebbe tradotto in "bambini e

adolescenti") gli individui di età inferiore ai 18 anni (art. 1), il cui interesse deve essere tenuto in primaria considerazione in ogni circostanza (art. 3). La Convenzione tutela:

- il diritto alla vita (art. 6)
- il diritto alla salute e alla possibilità di beneficiare del servizio sanitario (art. 24)
- il diritto di esprimere la propria opinione (art. 12) e a essere informati (art. 13).

Il progetto **"Coccole per bebè"** intende raccogliere tutte le attività già in essere per la presa in carico delle/dei nuove/i nate/i elaborando un modello operativo pratico e innovativo per la realtà organizzativa del Dipartimento Materno Infantile della Casa di Cura S. Giorgio.

### **Analisi del contesto**

Nel corso del 2023, tutte le strutture sanitarie aderenti alla Rete HPH – FVG coordinata da ARCS, hanno condotto una attività di autovalutazione secondo gli STANDARD 2020 per gli Ospedali e Servizi Sanitari che promuovono la salute.

I risultati dell'autovalutazione sono stati oggetto di riflessione con riferimento agli Standard e sottostandard che necessitavano di azioni di miglioramento.

Le LINEE ANNUALI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE ANNO 2024 ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2117 DEL 29 DICEMBRE 2023 – FVG al punto 1.4 Programma PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute, stabilisce (...): in particolare, per quanto riguarda la rete HPH, ARCS fornirà il programma di attività a tutte le Aziende/Ircs entro il 28 febbraio 2024; le aziende sono tenute alla partecipazione a tutte le attività identificate nel programma tracciato da ARCS facendosi parte attiva per la realizzazione dello stesso.

Le Linee di Gestione 1.4 INTERVENTI A SUPPORTO DEL BENESSERE PSICOFISICO DEL PERSONALE SANITARIO COORDINATI DALLA RETE HPH. PROGRAMMA ATTIVITA' - tra gli obiettivi posti per il 2024 chiedono la Produzione di almeno un piano di miglioramento aziendale su uno standard suscettibile di cambiamento in base all'autovalutazione 2023, secondo il seguente schema di indicatori ed evidenze:

Indicatore:

- Definizione del piano di miglioramento entro il 30 giugno 2024

Evidenza:

- Evidenza della trasmissione ad ARCS del piano di miglioramento (entro il 30 giugno 2024)

Indicatore:

Realizzazione del piano di miglioramento entro il 31 dicembre 2024

Evidenza:

- Evidenza della trasmissione ad ARCS dei risultati ottenuti con il piano di miglioramento (entro il 31 dicembre 2024).

Il Gruppo HPH Aziendale della Casa di Cura S. Giorgio, ha individuato opportunità di miglioramento dello STANDARD 3, specificamente SOTTOSTANDARD 3.1.4. - La nostra organizzazione garantisce che le esigenze di salute dei bambini siano valutate con il contributo attivo di bambini, genitori, parenti e caregiver, coetanei e altri eventuali fornitori di assistenza. Ponendo come elemento/i misurabile/i: la Convenzione sui diritti del bambino/UNICEF e la Carta sui diritti dei bambini in ospedale sono disponibili e le disposizioni sono messe in atto.

Vista la specificità dello STANDARD, il Gruppo HPH Aziendale ha coinvolto il Responsabile Medico e la Coordinatrice Ostetrica del Dipartimento Materno Infantile nella valutazione, eventuale fattibilità ed applicabilità dello standard alla Nostra realtà aziendale.

Viste le attività già svolte presso il Dipartimento Materno Infantile viene dato parere positivo per l'elaborazione del percorso **"Coccole per bebè"**.

Si condivide di creare un Gruppo di lavoro specifico di progetto comprendente ginecologhe/gi, pediatri e ostetriche.

### ***Il contesto interno***

La Casa di Cura "S. Giorgio" fa parte della rete ospedaliera regionale del Friuli Venezia Giulia.

E' una struttura accreditata con il S.S.R. con Decreto 23226/GRFVG del 17.11.2022, accreditata standard nella qualifica di Provider ECM Decreto n° 513/GRFVG del 22/03/2022, Certificata ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione della Qualità – SGQ), Certificata alla Prassi UNI/PdR 125:2022 – PARITA' DI GENERE (Sistema di Gestione per la Parità di Genere – SGPG), ha conseguito "2 bolloni rosa" come ospedale a misura di donna (Progetto O.N.D.A.) e fa parte del progetto IMAGINE FVG.

La Casa di Cura "S. Giorgio" provvede all'assistenza ed al trattamento della malattia attraverso prestazioni diagnostiche, terapeutiche e riabilitative, tecnologicamente aggiornate, in regime di ricovero di urgenza, ordinario, diurno ed ambulatoriale.

L'attività clinico assistenziale è organizzata in **strutture operative complesse o semplici**, dove prestano servizio medici appartenenti a una determinata disciplina, altri operatori sanitari, organizzate in **dipartimenti** strutturali e funzionali.

Il Dipartimento Materno - Infantile della Casa di Cura garantisce la disponibilità di integrazione clinico – assistenziale per gravidanze a rischio per patologie materne o fetali fornendo anche tutte le informazioni necessarie sulla rete assistenziale. E' inserito nella rete regionale dell'urgenza/emergenza sanitaria che garantisce nelle 24 ore, il trasferimento della gravida, qualora necessario, in un Centro Materno/Neonatale di 2° livello (STAM) nonché l'intervento di emergenza neonatologica con il trasferimento alla Terapia Intensiva Neonatale (STEN). Il Dipartimento Materno-infantile garantisce la continuità assistenziale alle pazienti nel primo periodo post operatorio mediante accesso diretto e inoltre persegue le finalità di miglioramento continuo della qualità, dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse e della soddisfazione dell'utente, ispirandosi ai principi fondamentali che governano l'operare della Casa di Cura, pubblicati nella Carta dei Servizi. Il Dipartimento Materno Infantile è così composto:

- Struttura Complessa (SC) di Ostetricia e Ginecologia (degenze dislocate presso il Dip. Chirurgico)
- Struttura Semplice Dipartimentale (SSD) di Neonatologia/Pediatria;
- Ambulatori – Ostetrici/Ginecologici/Pediatrici

L'attività del Dipartimento Materno-Infantile della Casa di Cura si articola nel seguente modo:

- ambulatoriale;
- assistenza al neonato;
- ricovero ordinario/urgenza;
- follow – up.

Le fasi del processo in regime di ricovero ordinario e/o urgente – ostetrico si articola nelle seguenti fasi:

- accesso diretto;
- parto;
- pre parto;
- post parto.

In ognuna di queste fasi è contemplata la collaborazione di tutto il personale medico, ostetrico e di supporto del Dipartimento Materno - Infantile. Inoltre, è prevista la collaborazione con i vari servizi e professionisti presenti in struttura.

#### RICOVERO OSTETRICO

- PRE PARTO
- CORSI DI PREPARAZIONE ALLA NASCITA
- TAMPONE VAGINO-RETTALE
- MODULISTICA PRE PARTO
- PARTOANALGESIA
- ACCESSO DIRETTO
- RICOVERO
- TRASFERIMENTI
- INDUZIONE DEL TRAVAGLIO DI PARTO
- TAGLIO CESAREO
- POST PARTO

#### RICOVERO NEONATA/O

- PRIMA DELLA NASCITA
- IN SALA PARTO / IN SALA OPERATORIA
- LA DEGENZA
- SORVEGLIANZA NEONATO
- TRASFERIMENTI
- SCREENING METABOLICI E UDITIVI
- SCREENING CARDIOPATIE CONGENITE
- SCREENING FIBROSI CISTICA
- DIMISSIONE
- POST RICOVERO
- SPORTELLLO ALLATTAMENTO

#### ***La proposta progettuale***

Il progetto **"Coccole per bebè"** si propone di effettuare una revisione dei processi al fine di poter inserire nuove attività (basate su evidenze scientifiche e buone pratiche) che possano favorire il benessere delle/dei neonate/i e dei genitori. In particolare:

- si vuole elaborare, implementare e diffondere *"LA CARTA DEI DIRITTI DEL BAMBINO IN OSPEDALE"* del Dipartimento Materno Infantile
- introdurre il *PARTO CESAREO "DOLCE"*
- mettere a disposizione del "bebè" di mamma e papà la *"STANZA ALLATTAMENTO - SPAZIO ALLE COCCOLE"*, un ambiente dove trascorrere insieme le prime ore dopo il parto "sentendosi a casa"
- *"REBONDING"*, ricreare il legame che si è interrotto tra genitori e bebè (sintonizzare e connettere i genitori e la bambina/o)
- Informazione/formazione del personale del Dipartimento Materno Infantile
- Incontri informativi con i genitori

La Direzione Generale autorizza l'implementazione del progetto **"Coccole per bebè"**

#### ***Il progetto "Coccole per bebè"***

##### ***FASE A: pianificazione***

Questa fase prevede la pianificazione di tutte le attività propedeutiche allo sviluppo del progetto.

- Identificazione del gruppo multidisciplinare e multiprofessionale che dovrà prevedere la presenza di personale Medico e Ostetrico del Dipartimento Materno Infantile.
- Incontri di pianificazione degli obiettivi con identificazione della tempistica e delle responsabilità.

- Revisione della bibliografia, evidenze scientifiche e buone pratiche a supporto delle attività specifiche che si vogliono migliorare e/o implementare.
- Revisione di tutte le attività e del materiale presenti presso il Dipartimento Materno infantile.
- Modalità di informazione e formazione del personale
- Modalità di condivisione ed informazione con i genitori.

### **FASE b: sviluppo del progetto**

Nel mese di giugno 2024 costituzione del Gruppo di lavoro specifico di progetto costituito da:

- Stefano Facchin – Responsabile Medico Dipartimento Materno Infantile
- Augusta Janes - Neonatologa
- Lorena Baruzzo - Coordinatrice Ostetrica
- Camilla Da Ros – Ostetrica
- Alice De Luca - Ostetrica
- Beatrice Finati – Ostetrica
- Beatrice Rigo – Ostetrica
- Elide Pascuttini - Direzione Qualità e Sicurezza delle Cure - Coordinamento Aziendale HPH
- Amedeo La Diega – Direzione Qualità e Sicurezza delle Cure - Coordinamento Aziendale HPH

Incontri del Gruppo Specifico di Progetto, finalizzati a:

- elaborazione, implementazione e diffusione del documento *"LA CARTA DEI DIRITTI DEL BAMBINO IN OSPEDALE"* del Dipartimento Materno Infantile
- elaborazione, implementazione e diffusione del documento *PARTO CESAREO "DOLCE"* (procedura, consenso, formazione del personale)
- identificazione degli spazi, dei criteri e delle tempistiche per l'accesso del "bebè", di mamma e papà alla *"STANZA ALLATTAMENTO - SPAZIO ALLE COCCOLE"*, attivata presso la stanza allattamento del Dipartimento Materno Infantile con l'obiettivo di promuovere e garantire l'umanizzazione delle cure favorendo sin dalle prime ore di vita il legame della nuova famiglia.  
All'interno della alla *"STANZA ALLATTAMENTO - SPAZIO ALLE COCCOLE"* la/il neonata/o, la mamma, il papà ed eventuali sorelline/fratellini potranno trascorre le prime ore dopo il parto in un ambiente sicuro e accogliente con la vigile sorveglianza del personale sanitario. Per l'allestimento della alla *"STANZA ALLATTAMENTO - SPAZIO ALLE COCCOLE"* saranno utilizzati arredi a tinte pastello, non sanitari, quali un letto matrimoniale, una poltrona, un fasciatoio e alle pareti verranno appesi dei quadri scegliendo cromie calde e rilassanti per ricostruire un atmosfera confortevole come quella di una casa.
- elaborazione, implementazione e diffusione del documento *"REBONDING"*.

Con il termine *bonding* si intende il processo tramite il quale bambina/o e genitore creano tra loro un legame, sottoforma di esperienza fisica, ormonale ed emozionale. Per permettere il *bonding*, nell'immediato post parto e per le prime due ore di vita della neonata/o si deve garantire il contatto pelle a pelle (*skin to skin*): la/il bimba/o viene posta/o nuda/o sull'addome materno per favorire la creazione della diade con la sua mamma e l'attacco precoce al seno. In tutti i casi in cui non sia possibile avviare il *bonding* con la madre per particolari condizioni (urgenze ostetriche,

madre non collaborante, ecc.), esso verrà proposto e avviato con il padre. Tuttavia, nel caso in cui il *bonding* non avvenga o venga interrotto, il legame relazionale genitori-neonato può essere intaccato. Il *REBONDING* è una tecnica utile a ricostruire questo legame psico-emotivo che è stato spezzato. Verrà proposto alle famiglie in cui il *bonding* è stato compromesso dall'ambiente, dal tipo di parto, dalle condizioni di salute materne/neonatali, e comunque in tutti i casi di separazione precoce della/del neonata/o dalla sua mamma. Il *REBONDING* prevede di ricreare le tappe del passaggio dall'ambiente uterino all'incontro con i genitori, lasciando alla triade lo spazio e il tempo necessari per questo incontro amorevole di reciproca conoscenza. In un ambiente caldo, silenzioso ed accogliente (la "*STANZA ALLATTAMENTO - SPAZIO ALLE COCCOLE*" o uno dei travagli, in base alla disponibilità) il *REBONDING* si svilupperà nelle seguenti fasi: la/il neonata/o verrà immersa/o in una piccola vasca d'acqua, fatta/o poi riemergere, posizionata/o pelle a pelle con la mamma e quando sarà pronta/o, inizierà il *breast crawling* (primo contatto tra mamme e neonata/o, appena il bebè esce dal ventre della madre e viene poggiato sul petto materno) e il successivo allattamento. I benefici dimostrati del *REBONDING* sono molteplici: induce l'aumento dell'istinto genitoriale, migliorando l'autostima e la capacità di ascolto dei genitori nei confronti del loro bambino. Questo si traduce nella maggiore capacità della/del neonata/o di autoregolarsi, nella riduzione del pianto, nella regolarizzazione del rapporto sonno-veglia oltre che nel miglioramento della pratica dell'allattamento al seno.

- L'INFORMAZIONE e FORMAZIONE del personale e delle utenti sarà erogata e gestita dal Personale del Dipartimento Materno Infantile attraverso incontri specifici e formazione ECM (in aula e/o sul campo) – Previsto per il 2025 riduzione del materiale informativo cartaceo (STANDARD HPH\_5) con strumenti digitali attraverso l'utilizzo di QR-CODE.

## **FASE B: analisi dei dati**

In questa fase si prevede la valutazione dei risultati.

- "*LA CARTA DEI DIRITTI DEL BAMBINO IN OSPEDALE*" del Dipartimento Materno Infantile:
  - presente ed applicata;
  - diffusa anche attraverso la pubblicazione nel sito web della CCSG.
- *PARTO CESAREO "DOLCE"*:
  - la procedura implementata e pubblicata in intranet aziendale
  - numero di parti cesarei dolci
- "*STANZA ALLATTAMENTO - SPAZIO ALLE COCCOLE*":
  - presente e rispondente ai criteri definiti dal progetto
  - numero di accessi
- "*REBONDING*":
  - la procedura implementata e pubblicata in intranet aziendale
  - numero di procedure applicate
- INFORMAZIONE e FORMAZIONE:
  - numero di incontri con le utenti del Dipartimento Materno Infantile
  - numero di incontri con il personale del Dipartimento Materno Infantile

### ***L'organizzazione - Risorse***

La **proposta "Coccole per bebè"** dovrà beneficiare del contributo di altri attori delle Direzioni della Casa di Cura S. Giorgio, indispensabili per le necessarie attività di pianificazione ed organizzazione; particolarmente della Direzione Sanitaria, Direzione Qualità e Sicurezza delle Cure, Direzione Amministrativa, Direzione Investimenti e Acquisti, Direzione Area Tecnica e Sicurezza Tecnologica, non ultimo l'indispensabile contributo delle/i professioniste/i del Dipartimento Materno Infantile.

L'ideazione, l'elaborazione e l'attuazione della proposta del Progetto **"Coccole per bebè"** sono state condotte dal Gruppo di lavoro specifico di progetto:

- Stefano Facchin – Responsabile Medico Dipartimento Materno Infantile
- Augusta Janes - Neonatologa
- Lorena Baruzzo - Coordinatrice Ostetrica
- Camilla Da Ros – Ostetrica
- Alice De Luca - Ostetrica
- Beatrice Finati – Ostetrica
- Beatrice Rigo – Ostetrica
- Elide Pascuttini - Direzione Qualità e Sicurezza delle Cure - Coordinamento Aziendale HPH
- Amedeo La Diega – Direzione Qualità e Sicurezza delle Cure - Coordinamento Aziendale HPH

*pensare il futuro*